

DECRETO AIUTI QUATER: PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE

Pubblicato in GU n. 270 del 18 novembre 2022, il Decreto Aiuti Quater (DL n. 176), introduce misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica.

A seguire, le misure previste dal Decreto:

1) Decreto Aiuti Quater: benefit aziendali esentasse.

Viene innalzato il limite con riferimento all'esenzione fiscale dei cosiddetti fringe benefit aziendali, fino a 3000 euro. (Nelle fringe benefit, rientrano tutte quelle serie di beni, servizi e compensi che non comportano il versamento o la ricezione di denaro. Questi vengono riconosciuti su base volontaria dall'azienda al lavoratore, e vanno ad aggiungersi alla retribuzione).

2) Proroga credito d'imposta alle aziende contro il caro bollette.

E' stato prorogato fino al 31.12.2022 il contributo straordinario, tramite credito d'imposta, per le imprese, riguardo l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

3) Proroga dei tagli alle accise sui carburanti.

E' stata prevista fino al 31.12.2022 lo sconto fiscale sulle accise della benzina e del diesel.

4) Misure per fronteggiare il caro bollette.

Per far fronte all'incremento dei costi dell'energia, le imprese potranno fare richieste ai fornitori della rateizzazione, per un massimo di 36 rate mensili. Sul punto, Sace S.p.A (Società per azioni controllata da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, nel settore assicurativo-finanziario), è autorizzata a concedere una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relativi ai crediti vantati dai fornitori di energia elettrica e gas naturale residenti in Italia. La garanzia è rilasciata a condizione che l'impresa non abbia approvato la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni negli anni per i quali si richiede la rateizzazione, sia per sé stessa che per quelle del medesimo gruppo.

5) Decreto Aiuti Quater: Superbonus e quoziente familiare

1. Si anticipa la rimodulazione al 90% per le spese sostenute nel 2023 per i condomini.
2. Si introduce la possibilità, anche per il 2023, di accedere al beneficio per i proprietari di singole abitazioni, a condizione che si tratti di prima casa e che i proprietari stessi non raggiungano una determinata soglia di reddito (15 mila euro l'anno, innalzati in base al quoziente familiare).
3. Il superbonus si applica al 110% fino al 31 marzo 2023 per le villette unifamiliari che abbiano completato il 30% dei lavori entro il 30.09.2022.

Il regime transitorio del superbonus si concretizza in una clausola che mantiene il 110% anche per il prossimo anno per chi alla data di entrata in vigore del decreto abbia già effettuato la comunicazione di inizio lavori (Cila) o presentato la documentazione necessaria negli interventi di demolizione e ricostruzione. Il bonus continuerà a essere al 110%, fino al 2025 per gli interventi realizzati dalle Onlus sulle strutture socio-sanitarie.

Per le villette resta la proroga al 31 marzo 2023 per il completamento dei lavori di chi, al 30 settembre, aveva raggiunto il 30% degli interventi. Mentre per i nuovi interventi arriva l'incentivo al 90% con

un doppio vincolo, le riqualificazioni potranno riguardare solo le unifamiliari utilizzate come prima casa da contribuenti che non superano una certa soglia di reddito.

Per calcolare la soglia fissata a 15.000 euro, occorrerà sommare tutti i redditi della famiglia e dividerli per un coefficiente determinato dal numero di membri del nucleo familiare.

6) Incremento della produzione di gas naturale

Per contribuire al rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti di gas naturale, è riconosciuto un finanziamento a copertura delle spese sostenute dal GSE (Gestore dei servizi energetici).

7) Credito d'imposta per acquisto registratore telematico

Sono previsti 80 milioni di euro per la previsione di un credito d'imposta agli esercenti, per la trasmissione della fattura telematica all'Agenzia delle entrate. Il contributo è previsto nella misura del 100 per cento, della spesa sostenuta, fino a 50 euro per ogni registratore telematico acquistato.

8) Esenzioni in materia di imposta

Per il settore dello spettacolo non è dovuta la seconda rata IMU per gli immobili, a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività.

9) Esenzione imposta bollo di emergenza

E' stata introdotta un'esenzione dall'imposta di bollo per le domande presentate per la richiesta di contributi, aiuti o sovvenzioni, a favore delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.